



TELEIMPIANTI: 50 anni di storia

«Il settore delle apparecchiature telefoniche era in pieno sviluppo e c'era il desiderio di creare un'azienda moderna che offrisse al mercato quanto di più utile e valido ci fosse nel settore delle telecomunicazioni».

Maurizio Barcelloni-Corte

Un gruppo di giovani imprenditori di Bologna aveva fondato negli anni Sessanta un'azienda manifatturiera che operava principalmente nel settore dei sensori di prossimità e della componentistica per gli impianti telefonici.

Un reparto era dedicato alla realizzazione di telai di permutazione, da installare nelle centrali telefoniche urbane della SIP, la Società Italiana per l'Esercizio Telefonico che allora deteneva il monopolio del settore.

Lo scorporo di questa attività impiantistica dalla casa madre dà luogo nel 1974 alla nascita di Teleimpianti S.p.A.. A gestirla sarà l'Ing. Maurizio Barcelloni-Corte.



Maurizio Barcelloni-Corte alla Fiera di Rimini nel 1968



Lo stand di Siemens alla Fiera di Milano nel 1978

Gli anni Settanta

Fino alla fine degli anni Settanta, Teleimpianti svolge principalmente attività di installazione presso le centrali telefoniche urbane della SIP in collaborazione con Siemens, il maggiore costruttore in Europa di apparecchi telefonici.

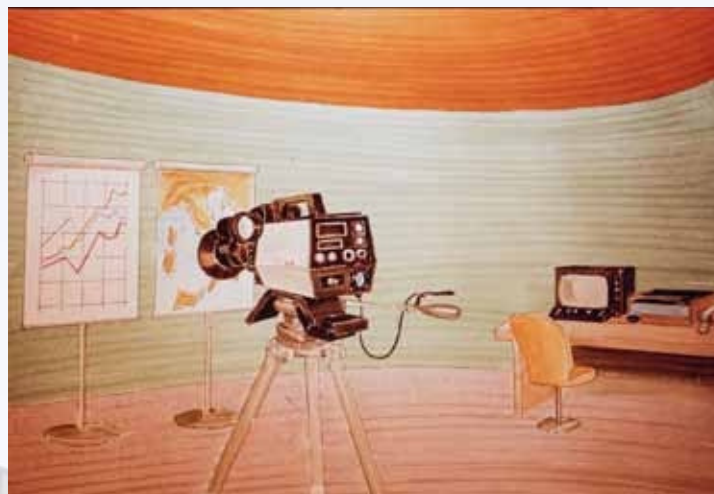
È del 1978 la fornitura e l'installazione della prima grande centrale telefonica presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro a Bologna, in via Rizzoli, dotata del servizio di "selezione passante" per la chiamata diretta all'interno desiderato: una novità assoluta in tutta Bologna.

Nello stesso anno viene aperta a Trento la prima filiale di Teleimpianti, che si dedicherà esclusivamente alla telefonia alberghiera.

L'avviata collaborazione con Siemens nel settore telefonico avvicina l'azienda bolognese al mondo della sicurezza, settore in cui la società tedesca eccelle in ambito internazionale.

Grazie all'impiego di tecnologie americane e tedesche, vengono realizzati i primi sistemi di televisione a circuito chiuso e anti-intrusione.

L'esperienza, che ben presto va maturando, consente a



Rendering di una sala controllo, realizzati per un progetto di security ed eseguiti a mano libera nel 1981

Teleimpianti di realizzare nel 1977 uno dei più importanti impianti di centralizzazione allarmi in Italia presso il Centergross, ancora oggi tra i maggiori clienti dell'azienda.

Grazie a questa importante realizzazione, l'azienda acquisisce una visibilità nazionale che le consente di avvicinare realtà pubbliche e private di grande rilievo.

Gli anni Ottanta

Gli anni Ottanta sono caratterizzati da una forte presenza di atti terroristici. Teleimpianti, già accreditata presso il Ministero della Difesa e la NATO, viene coinvolta in numerose realizzazioni di sicurezza di siti pubblici e militari in tutta Italia.

L'azienda è tra le prime realtà in Italia ad introdurre il sistema di controllo accessi: l'uso del badge, che permette di riconoscere ed autorizzare in modo automatico l'accesso ad aree riservate, era fino ad allora del tutto sconosciuto.



Ministero degli Affari Esteri, anni Ottanta, Roma



Control Room della Direzione Centrale dei Servizi di Sicurezza Militare, Roma 1982



Banche, aziende, ministeri: il raggio d'azione dell'attività si amplia con l'affinarsi della qualità, della capacità di offrire soluzioni complete e con l'espandersi della comunicazione.

Nel 1981 l'azienda progetta e realizza gli impianti di sicurezza del complesso di Forte Braschi a Roma in via Pineta Sacchetti, sede della Direzione Centrale della Sicurezza Militare, e presso la Farnesina, dove opera il Ministero degli Esteri.

Per questi progetti, Teleimpianti stipula un accordo di partnership con un produttore americano, accordo che è operativo da oltre 30 anni.



Control Room della Farnesina, Ministero degli Affari Esteri, Roma, 1983



Palazzo del Centro Servizi della Cassa di Risparmio in Bologna, presso il Tecnocentro a Casalecchio di Reno (Bo), 1987



Control Room del Tecnocentro, 1987



Palazzo del Centro Servizi FriulAdria a Pordenone, 1991

1988: una data importante

Gli anni Ottanta sono caratterizzati da una forte presenza di atti terroristici. Teleimpianti, già accreditata presso il Ministero della Difesa e la NATO, viene coinvolta in numerose realizzazioni di sicurezza di siti pubblici e militari in tutta Italia.

L'azienda è tra le prime realtà in Italia ad introdurre il sistema di controllo accessi: l'uso del badge, che permette di riconoscere ed autorizzare in modo automatico l'accesso ad aree riservate, era fino ad allora del tutto sconosciuto.

Gli anni Novanta

Molti gli eventi che si avvicinano nell'ultimo decennio del Ventesimo secolo. Dalla caduta del muro di Berlino in avanti, si assiste a un susseguirsi degli avvenimenti impensabile fino a pochi anni prima.

L'Europa si dà un ordinamento comune e fissa una moneta unica. Le comunicazioni vivono un momento senza precedenti, pari solo alla scoperta e commercializzazione del telegrafo senza fili e delle radiocomunicazioni da parte di Guglielmo Marconi nel 1895.



Control Room del Centro Servizi FriulAdria, 1991

Il telefono cellulare ottiene una diffusione gigantesca e internet mette in comunicazione il mondo intero tramite il web.

Teleimpianti si espande: nel 1990 viene inaugurata la filiale di Modena che permette all'azienda di servire da vicino l'industria ceramica e quella tessile, particolarmente sviluppate nelle aree a sud e a nord del capoluogo.

Nel 1991 l'azienda raddoppia la superficie della sede bolognese di via del Tuscolano e ne ristruttura completamente gli uffici e il magazzino.

Il 1991 segna un altro traguardo importante: inizia il rapporto con IBM, che porta alla realizzazione dell'intero



La filiale di Teleimpianti a Modena

sistema di sicurezza centralizzato nazionale dell'azienda americana.

Dal 1991 tale sistema si è costantemente evoluto ed è tuttora attivo e in fase di ulteriore sviluppo.

Il rapporto con IBM, consolidato in tanti anni di apprezzato servizio, si amplia e l'azienda diventa un fornitore privilegiato per la progettazione e la realizzazione di impianti di security per gli stessi clienti IBM quali Federal Express (FEDEX), Groupama Assicurazioni, Sara Assicurazioni e molti altri.

Nel 1992 Teleimpianti realizza il sistema di sicurezza "chiavi in mano" per il nuovo centro servizi della Banca FriulAdria di Pordenone; nel 1995 l'impianto telefonico e di trasmissione dati centralizzato su area geografica per la Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino.

Nel 1997 la società ottiene la certificazione del Sistema di Qualità aziendale in conformità alle norme UNI EN ISO 9001. Un traguardo importante, raggiunto grazie a un impegno lavorativo che porta l'impresa ad implementare uomini, macchine e servizi per continuare ad aggiornarsi e garantire così l'adeguamento alle nuove tecnologie che corrono sempre più in fretta.

Un altro anno significativo è il 1998. Grazie alla liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, Teleimpianti ottiene

dal Ministero delle Comunicazioni l'autorizzazione alla vendita di traffico telefonico/dati su rete pubblica.

Nasce l'idea di realizzare un importante nodo di commutazione telefonica presso il Centergross, a servizio di tutte le aziende del centro commerciale.

Il successo si edifica giorno per giorno, anno dopo anno: lo sa bene il suo presidente che nel 1999 festeggia i 25 anni di Teleimpianti.

«Come ha corso la tecnologia in questo arco di tempo! Basta pensare ai primi centralini che erano elettromeccanici, costituiti da rele' collegati fra loro da complessi cablaggi. I nostri tecnici di allora si servivano di strumenti banali quale il prova circuito, costituito da due puntali e una piccola lampadina.

Oggi, con l'ultima generazione di centralini elettronici, i nostri tecnici usa no esclusivamente il pc portatile.

Così è successo anche nel campo degli impianti di allarme: ricordo con quale meraviglia abbiamo montato il primo sensore elettronico, la microonda, che ha rivoluzionato l'intero settore permettendo il passaggio dal controllo puntiforme a quello volumetrico ».

Con queste parole, il presidente di Teleimpianti festeggia i 25 anni dell'azienda.



Lingotto realizzato nel 1999, per i 25 anni di Teleimpianti, in un numero limitato di copie

Il nuovo secolo

«Si parla tanto in questi giorni del Millennium bug, dei timori ad esso connesso, ma noi entreremo nel nuovo millennio con l'entusiasmo di sempre».

Ing. Maurizio Barcelloni-Corte

Il nuovo secolo si apre con una grande committenza: la realizzazione dell'impiantistica speciale per l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, di cui ancora oggi Teleimpianti è il principale riferimento per l'assistenza e la manutenzione.

Nel 2001 l'azienda partecipa e vince una gara nazionale per la progettazione e la realizzazione degli impianti di sicurezza del Centro di Calcolo Interuniversitario CINECA di Bologna. Una realtà che negli ultimi dieci anni ha avuto un grande sviluppo e, oltre ad aver ampliato notevolmente la sua sede emiliana, ha aggiunto altri due centri, a Milano e Roma.

Intanto si consolidano i rapporti con i clienti storici e nel 2004, su progetto della Fiat Engineering e con l'apporto architettonico del prestigioso studio Isola di Milano, viene realizzato il più grande sistema di sicurezza messo a punto dall'azienda bolognese presso la nuova sede di IBM Italia a Segrate, conosciuta in Italia e all'estero come una delle più importanti realtà IBM del mondo.



Premio "Aziende Storiche Fornitrici" dato da Centergross a Teleimpianti nel 2012.

Negli anni Duemila il fabbisogno energetico accusa una fase di accelerazione: il costo dell'energia è in costante aumento; nasce nel mercato la consapevolezza che la chiave dello sviluppo e della salvaguardia dell'ambiente risiede nel risparmio energetico. In quegli stessi anni Teleimpianti inizia a interessarsi al tema del risparmio energetico e individua nell'azienda americana di Boston, Andovers Controls, il partner ideale per le nuove proposte di sistemi di gestione dei consumi e della produzione di energia.

Vengono così realizzati i primi impianti di Energy &

Building Management: tra i molti, Aemilia Hotel nel 2005 a Bologna, l'NH Hotel di Peschiera Borromeo nel 2007, il Camplus Alma Mater a Bologna nel 2009 e Turro di Milano nel 2010, la GA Ricambi a San Cesario sul Panaro (Mo) nel 2012, la Colorlac di Castel Guelfo nel 2013 fino al più recente Camplus Bononia di Bologna.

«Abbiamo trovato in Teleimpianti il nostro partner ideale» spiega Fabrizio Baravelli, responsabile del patrimonio per lo sviluppo immobiliare di Fondazione CEUR (Centro Europeo Università e Ricerca), che gestisce una rete di otto residenze universitarie d'eccellenza.

La collaborazione, avviata a Bologna nel 2009 per il Camplus Alma Mater, è proseguita a Milano nel 2010 col Camplus Turro e, nuovamente a Bologna, dove a settembre 2012 è stato aperto il Camplus Bononia. «Il mondo tecnologico avanza rapidamente – sottolinea Baravelli – e richiede soluzioni impiantistiche d'avanguardia.

Teleimpianti è diventato un nostro prezioso partner e questo ci ha permesso di crescere assieme mantenendo standard tecnologici al passo con i tempi e ottimi livelli di efficienza nonché figure amiche di riferimento che sono sempre al nostro fianco».

Animati dall'obiettivo comune di realizzare qualcosa che



Maurizio Barcelloni- Corte e Stefano Sandri a Paris Expo – APS Salone Internazionale Sicurezza Elettronica, nel 2003.

continuasse ad avere valore nel tempo, la Fondazione CEUR e Teleimpianti hanno concepito assieme un sistema integrato complessivo, atto a coprire tutte le necessità di un Camplus. «L'ultima opera nata da questa preziosa sinergia è il Camplus Bononia, la terza residenza presente nel capoluogo felsineo, l'ottava su scala nazionale.

Un nuovo spazio per gli studenti universitari, dotato delle

più evolute soluzioni per il risparmio energetico e per il contenimento dei costi di manutenzione, che sa coniugare modernità, tecnologia, sostenibilità ambientale, senza dimenticare il rispetto per il passato e la dedizione al bello.

Un Camplus di cui siamo particolarmente fieri». L'attenzione che Teleimpianti riserva alla città di



Stefano Martignago, e Maurizio Barcelloni-Corte mentre firmano l'accordo di partnership con Elio Milanese presidente Delta Controls Italia nel 2004.

Bologna è sempre viva e si concretizza nel tempo con significativi interventi. Dagli impianti sportivi, quali la tribuna ospitalità dello stadio Renato Dallara e il Palazzo dello Sport di Piazza Azzarita (PalaDozza), ai monumenti simbolo della città: la Basilica della Beata Vergine di San Luca e la Torre degli Asinelli.

Sguardo al futuro

Se si chiede al team di Teleimpianti dove stia il futuro del settore in cui l'azienda è leader, la risposta è nel servizio di eccellenza: l'obiettivo è assicurare al cliente dotazioni tecnologiche sempre efficienti, adeguate alle esigenze e garantite nel tempo da un'azienda che sa scegliere la "soluzione".

Oggi, le specifiche esperienze del personale di Teleimpianti si fondono in una realtà aziendale che sul mercato italiano trova pochissimi riscontri simili. Una realtà che è un vero e proprio partner tecnologico per le Imprese, un system integrator specializzato nella progettazione, installazione e manutenzione di sistemi di comunicazione, trasmissione dati e soluzioni di building automation, sicurezza e risparmio energetico.

